



COMUNE DI MEDIGLIA
PROVINCIA DI MILANO

Bilancio di previsione 2013

DEFINIZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA E DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2013

Atto C.C. n° 45 del 21/06/2013
Atto C.C. n° 47 del 21/06/2013

DEFINIZIONE DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) PER L'ANNO 2013

Atto C.C. n° 43 del 21/06/2013

Allegato "T"

all'atto del Consiglio Comunale avente ad oggetto:
"Approvazione della proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio 2013
della Relazione previsionale e programmatica e del Bilancio Pluriennale 2013/2015
e dei documenti connessi"



COPIA

COMUNE DI MEDIGLIA

Delibera N. **45** del **21/06/2013**

Oggetto: **Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) - Anno 2013**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilatredici addì ventuno del mese di Giugno alle ore 21.00 in MEDIGLIA nella sede del comune è stato convocato il Consiglio Comunale. Alla trattazione del punto all'ordine del giorno sono presenti i Signori :

Nominativo	presente
Paolo Bianchi	SI
Nunzio Coscia	SI
Ubaldo Scotto Di Cesare	SI
Lorenzo La Porta	SI
Giovanni Carmine Fabiano	SI
Antonella Intra	SI
Ercole Lequoque	SI
Rosa Simone	SI
Vera Fiammetta Silvana Solange Cocucci	SI
Maurizio Tarenzi	SI
Elisa Roberta Baeli	SI
Giorgio Meroni	SI
Pierangelo Avanzi	SI
Stefano Ghilardi	NO
Nello Scarabottolo	SI
Roberto Lanni	SI
Irene Vanazzi	SI

Presenti: 16

Assenti: 1

Assume la presidenza il Presidente Elisa Roberta Baeli
Assiste il Segretario Generale : Dott. Antonella Cardamone

Essendo legale il numero degli intervenuti Elisa Roberta Baeli assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) - Anno 2013

COMUNE DI MEDIGLIA

(Prov. MILANO)

Illustra l'argomento l'Assessore Signor Lorenzo La Porta;

Interviene il Consigliere Signor Roberto Lanni;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su conforme proposta dell'Assessore Lorenzo La Porta

Visto l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e le sue successive modificazioni, recante la disciplina dell'Imposta municipale propria, la cui entrata in vigore viene anticipata all'annualità 2012;

Visto il D.lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" ed in particolare gli artt. 9 e 14 in materia di Imposta municipale propria;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 e delle successive modifiche di cui al comma 380, art. 1 Legge N. 228/2012, l'aliquota di base dell'Imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione esclusivamente nei seguenti casi:

- 1) aliquota di base 0,76 per cento**
aumento sino a 0,3 punti percentuali
- 2) aliquota abitazione principale 0,4 per cento**
aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali

Tenuto conto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

Considerato inoltre che per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50,00 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

Tenuto conto che i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

Evidenziato che è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;

Visto l'art. 172 lett. e) del D.L.vo N. 267/2000, il quale prescrive l'obbligo di allegare al Bilancio di previsione la deliberazione con la quale è determinata, per l'anno successivo, la misura dell'aliquota d'imposta;

Visto il comma 381, art. 1 della Legge di stabilità N. 228/2012 che differisce per l'anno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali al 30 giugno 2013;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.L.vo N. 267/2000, allegato sub 1;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 16;
- Consiglieri votanti: N. 16;

- Voti favorevoli: N. 12;
- Voti contrari: N. 0;
- Voti astenuti: N. 4 (Sigg. Pierangelo Avanzi, Roberto Lanni, Nello Scarabottolo e Giorgio Meroni);

DELIBERA

1. di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta municipale propria – anno 2013:
 - aliquota base: 1,00 per cento
 - aliquota abitazione principale: 0,48 per cento

2. di determinare le seguenti detrazioni per dell'Imposta municipale propria – anno 2013:
 - a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

 - b) la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata di 50,00 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400,00, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad euro 200,00.

3. di stabilire che l'imposta non è dovuta qualora essa sia uguale o inferiore ad € 18,00, importo da intendersi riferito all'imposta complessivamente dovuta per il periodo di possesso.

4. di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1° gennaio 2013.

5. di dare altresì atto che per quanto non stabilito dal presente atto, si applicano in materia di IMU le norme vigenti.
6. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle finanze entro il termine di cui all'art. 52, c. 2, del D.L.vo n. 446/1997 e, comunque, entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 16;
- Consiglieri votanti: N. 16;

- Voti favorevoli: N. 14;
- Voti contrari: N. 0;
- Voti astenuti: N. 2 (Sigg. Roberto Lanni e Nello Scarabottolo);

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.L.vo N. 267/2000.

**COMUNE DI MEDIGLIA
(Provincia di Milano)**

Parere ex art. 49 del D.L.vo N. 267/2000

Delibera di Consiglio n. 45 del 21/06/2013

In merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) - Anno 2013

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Mediglia, 10/06/2013

Il Responsabile del Settore
Economia e Finanze
F.to Silvia Tiengo

Richiamato l'art. 18 del Regolamento di Contabilità vigente;

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Il Responsabile del Settore
Economia e Finanze
F.to Silvia Tiengo

Mediglia, 10/06/2013

IL PRESIDENTE
F.to Elisa Roberta Bacli

Approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonella Cardamone

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione suesposta, è pubblicata all'Albo Pretorio dal **25/06/2013** e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi e cioè sino al **10/07/2013**.

Addi **25/06/2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonella Cardamone

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

_____ O E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal _____
al _____, come prescritto dall'art. 124, del D.L.vo N. 267/2000;

_____ O Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo N. 267/2000,
il giorno **21/06/2013** ;

_____ O Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **21/06/2013** in quanto:
O Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, del D.L.vo N. 267/2000).
O dichiarata immediatamente eseguibile

Dalla Residenza Comunale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonella Cardamone

Copia conforme all'originale, omessi allegati da _____

Addi, **25/06/2013**



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonella Cardamone

COMUNE DI MEDIGLIA

Delibera di Consiglio N. 45 del 21/06/2013



COPIA

COMUNE DI MEDIGLIA

Delibera N. 47 del 21/06/2013

Oggetto: **Determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale Irpef per l'anno 2013**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilatredici addi ventuno del mese di Giugno alle ore 21.00 in MEDIGLIA nella sede del comune è stato convocato il Consiglio Comunale. Alla trattazione del punto all'ordine del giorno sono presenti i Signori :

Nominativo	presente
Paolo Bianchi	SI
Nunzio Coscia	SI
Ubaldo Scotto Di Cesare	SI
Lorenzo La Porta	SI
Giovanni Carmine Fabiano	SI
Antonella Intra	SI
Ercole Lequoque	SI
Rosa Simone	SI
Vera Fiammetta Silvana Solange Cocucci	SI
Maurizio Tarenzi	SI
Elisa Roberta Baeli	SI
Giorgio Meroni	SI
Pierangelo Avanzi	SI
Stefano Ghilardi	NO
Nello Scarabottolo	SI
Roberto Lanni	SI
Irene Vanazzi	SI

Presenti: 16

Assenti: 1

Assume la presidenza il Presidente Elisa Roberta Baeli
Assiste il Segretario Generale : Dott. Antonella Cardamone

Essendo legale il numero degli intervenuti Elisa Roberta Baeli assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale Irpef per l'anno 2013

COMUNE DI MEDIGLIA

(Prov. MILANO)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su conforme proposta dell'Assessore Lorenzo La Porta;

Visto il D.L.vo N. 28.09.1998, n. 360, riguardante l'istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF con effetto dal 1° gennaio 1999;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 18/06/2012 avente ad oggetto: *"Determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2012"* con la quale è stata determinata l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura di 0,8 punti percentuali.

Considerato che l'applicazione, nella misura vigente per l'anno 2012, dell'addizionale IRPEF è indispensabile per assicurare l'equilibrio economico e finanziario del Bilancio 2013;

Visto l'art. 172 lett. e) del D.L.vo N. 267/2000, il quale prescrive l'obbligo di allegare al Bilancio di previsione la deliberazione con la quale è determinata, per l'anno successivo, la misura dell'aliquota d'imposta;

Visto il comma 381, art. 1 della Legge di stabilità N. 228/2012 che differisce per l'anno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali al 30 giugno 2013;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.L.vo N. 267/2000, allegato sub 1;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 16;
- Consiglieri votanti: N. 16;

- Voti favorevoli: N. 12;
- Voti contrari: N. 0;
- Voti astenuti: N. 4 (Sigg. Pierangelo Avanzi, Roberto Lanni, Nello Scarabottolo e Giorgio Meroni);

DELIBERA

1. Di disporre che **per l'anno 2013 l'aliquota di partecipazione all'addizionale IRPEF** sia fissata nella misura dello **0,8 per cento**;
2. Di dare atto che detta aliquota non subisce variazioni rispetto a quella vigente per l'anno 2012.

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 16;
- Consiglieri votanti: N. 16;

- Voti favorevoli: N. 13;
- Voti contrari: N. 0;
- Voti astenuti: N. 3 (Sigg. Roberto Lanni, Nello Scarabottolo e Giorgio Meroni);

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.L.vo N. 267/2000.

**COMUNE DI MEDIGLIA
(Provincia di Milano)**

Parere ex art. 49 del D.L.vo N. 267/2000

Delibera di Consiglio n. 47 del 21/06/2013

In merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

Determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale Irpef per l'anno 2013

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Mediglia, 10/06/2013

Il Responsabile del Settore
Economia e Finanze
F.to Silvia Tiengo

Richiamato l'art. 18 del Regolamento di Contabilità vigente;

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Il Responsabile del Settore
Economia e Finanze
F.to Silvia Tiengo

Mediglia, 10/06/2013

IL PRESIDENTE
F.to Elisa Roberta Baeli

Approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonella Cardamone

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione suesposta, è pubblicata all'Albo Pretorio dal **25/06/2013** e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi e cioè sino al **10/07/2013**.

Addi **25/06/2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonella Cardamone

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

_____ O E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal _____
al _____, come prescritto dall'art. 124, del D.L.vo N. 267/2000;

_____ O Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo N. 267/2000,
il giorno **21/06/2013** ;

_____ O Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **21/06/2013** in quanto:
O Decorso 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, del D.L.vo N. 267/2000).
O dichiarata immediatamente eseguibile

Dalla Residenza Comunale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonella Cardamone

Copia conforme all'originale, omessi allegati da _____

Addi, **25/06/2013**



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonella Cardamone

COMUNE DI MEDIGLIA

Delibera di Consiglio N. 47 del 21/06/2013



COPIA

COMUNE DI MEDIGLIA

Delibera N. 43 del 21/06/2013

Oggetto: **TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) - APPROVAZIONE**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilatredici addi ventuno del mese di Giugno alle ore 21.00 in MEDIGLIA nella sede del comune è stato convocato il Consiglio Comunale. Alla trattazione del punto all'ordine del giorno sono presenti i Signori :

Nominativo	presente
Paolo Bianchi	SI
Nunzio Coscia	SI
Ubaldo Scotto Di Cesare	SI
Lorenzo La Porta	SI
Giovanni Carmine Fabiano	SI
Antonella Intra	SI
Ercole Leguoque	SI
Rosa Simone	SI
Vera Fiammetta Silvana Solange Cocucci	SI
Maurizio Tarenzi	SI
Elisa Roberta Baeli	SI
Giorgio Meroni	SI
Pierangelo Avanzi	SI
Stefano Ghilardi	NO
Nello Scarabottolo	SI
Roberto Lanni	SI
Irene Vanazzi	SI

Presenti: 16

Assenti: 1

Assume la presidenza il Presidente Elisa Roberta Baeli
Assiste il Segretario Generale : Dott. Antonella Cardamone

Essendo legale il numero degli intervenuti Elisa Roberta Baeli assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) - APPROVAZIONE

COMUNE DI MEDIGLIA

(Prov. MILANO)

Illustra l'argomento l'Assessore Signor Lorenzo La Porta;

Si susseguono gli interventi come da trascrizione integrale della seduta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su conforme proposta dell'Assessore alla Programmazione Economica Finanziaria, Lorenzo La Porta;

Premesso che:

- l'art. 14 comma 1 del D.L. 201/2011, convertito nella L. 214/2011, ha istituito a decorrere dal 01.01.2013 il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni;
- la legge di stabilità 2013, legge n. 228 del 24.12.2012, e il D.L. 8 aprile 2013, n. 35, hanno apportato modifiche alla disciplina originaria della TARES;
- a decorrere dal 01.01.2013 sono soppressi tutti i pre-vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani quindi, per il Comune di Mediglia viene soppressa la TARSU;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 in data odierna è stato approvato il regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES) ;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 in data odierna è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2013;
- i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.L.vo N. 158/1999 recante il "metodo normalizzato" ;
- l'art. 14 comma 23 del D.L.vo 201/2011 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ;
- le tariffe vanno determinate per fasce di utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- la suddivisione dei costi tra quota fissa e quota variabile è effettuata attribuendo gli stessi per il 26,04% alla parte fissa e per il 73,96% alla parte variabile mentre le previsioni di entrata sono collegabili all'80% alle utenze domestiche e al 20% alle utenze non domestiche, il tutto come da Piano Finanziario approvato ;
- per le utenze non domestiche, si intendono utilizzare i coefficienti (Kc e Kd) di produttività minimi sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa, mentre per le utenze

domestiche si intende utilizzare il coefficiente Ka minimo e Kb medio, sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa;

- è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.L.vo N. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Milano ;
- sulla base dei parametri esposti è stato utilizzato il metodo previsto dal D.P.R. 158/99 per la determinazione delle tariffe, come indicato alla scheda tecnica di cui all'allegato A;

VISTA la norma di cui all'art. 1 comma 169 della legge 296/2006 – legge finanziaria per il 2007 – la quale stabilisce che “ gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione...” in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 381 della legge n. 228/2012, legge di stabilità per il 2013, che ha prorogato al 30.06.2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione da parte degli Enti Locali;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del D.L. 267/2000 “ TU delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” siccome modificato dall'art. 1 comma 444 della legge di stabilità 2013, legge n. 228/2012, in base al quale per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1 comma 169 della legge 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 30 settembre di ogni anno;

RICHIAMATO l'art. 13 comma 15 del D.L.vo N. 201/2011 convertito dalla legge 214/2011 il quale stabilisce che “ a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52 comma 2 del D.lgs 446/1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte di Ministero dell'Interno con il blocco sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica sul proprio sito informativo le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52 comma 2 terzo periodo del D.L.vo N. 446/1997”;

RICHIAMATA la nota del 06/04/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote;

VISTO il parere favorevole reso dall'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. B) n. 7° T.U. – D.L.vo N. 267/2000, allegato sub 2;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.L.vo N. 267/2000, allegato sub 1;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 16;
- Consiglieri votanti: N. 16;

- Voti favorevoli: N. 12;
- Voti contrari: N. 0;
- Voti astenuti: N. 4 (Sigg. Pierangelo Avanzi, Roberto Lanni, Nello Scarabottolo e Giorgio Meroni);

DELIBERA

1. di approvare i seguenti criteri per la determinazione delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi :

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	247.400,00		247.400,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	46.000,00		46.000,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale)	38.600,00		38.600,00
CCD – Costi comuni diversi (rimborso costo del servizio di gestione rifiuti per le scuole pubbliche)	-6.000,00		-6.000,00
AC – Altri costi operativi di gestione	43.591,00		43.591,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		165.585,00	165.585,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		232.078,00	232.078,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		446.563,00	446.563,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		205.300,00	205.300,00
SOMMANO	369.591,00	1.049.526,00	1.419.117,00
	26,04%	73,96%	100,00%

Il totale della tariffa per l'anno 2013 dovrà quindi coprire un costo totale del servizio di € 1.419.117.

La copertura dei tali costi, sia fissi che variabili, dovrà avvenire con previsioni di entrata collegabili all'80% alle utenze domestiche e al 20% alle utenze non domestiche.

2. di approvare per l'anno 2013 le seguenti tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi:

UTENZE DOMESTICHE

TIPOLOGIA	Tariffa al metro quadro per la Parte Fissa in €	Tariffa annua per la Parte variabile in €
Nuclei familiari da 1 persona	0,475978	78,274463
Nuclei familiari da 2 persone	0,559274	156,548926
Nuclei familiari da 3 persone	0,627720	195,686155
Nuclei familiari da 4 persone	0,678268	254,391992
Nuclei familiari da 5 persone	0,731815	313,097853
Nuclei familiari da 6 persone o più	0,773463	362,019392

UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria e attività	Tariffa al metro quadro per la Parte Fissa in €	Tariffa al metro quadro per la Parte Variabile in €
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,404952	1,149138
2	Cinematografi e teatri	0,303714	0,875868
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,516314	1,471458
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,769409	2,189669
6	Esposizioni , autosaloni	0,344209	0,987979
8	Alberghi senza ristorante	0,961761	2,718693
9	Case di cura e riposo	1,012380	2,872846
10	Ospedali	1,083247	3,086558
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,083247	3,076047
12	Banche ed istituti di credito	0,556809	1,576562
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1,002257	2,855329
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,123742	3,181151
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,607428	1,723708
17	Attività artigianali tipo botteghe:parrucchieri, barbieri,estetisti	1,103495	3,135606
18	Attività artigianali tipo botteghe:fabbro, falegname, idraulico, elettricista	0,830152	2,368346
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,103495	3,135606
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,384705	1,096586
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,556809	1,576562
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,638959	16,000351
23	Mense, birrerie, hamburgerie	4,910045	13,936807
24	Bar, caffè, pasticcerie	4,009027	11,365259
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,045008	5,798244
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,559066	4,414373
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,258768	20,586394
30	Discoteche, night club	1,052876	2,998971

3. di dare atto che in tal modo si garantisce la copertura integrale dei costi indicati nel Piano Finanziario.

4. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le modalità in premessa indicate.

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 16;
- Consiglieri votanti: N. 16;

- Voti favorevoli: N. 14;
- Voti contrari: N. 0;
- Voti astenuti: N. 2 (Sigg. Nello Scarabottolo e Giorgio Meroni);

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.L.vo N. 267/2000.



COMUNE DI MEDIGLIA
PROVINCIA DI MILANO

**SCHEDA TECNICA PER LA
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE
PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO
COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI**

Premessa

La presente scheda tecnica ha lo scopo di illustrare i procedimenti giuridico-matematici seguiti per l'elaborazione delle tariffe per l'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi.

Con il Piano Finanziario il Comune ha determinato l'ammontare complessivo dei costi del servizio di gestione dei rifiuti da recuperare attraverso la tariffa tramite la quale è corrisposto il tributo; inoltre nello stesso documento sono stati divisi i costi diretti, da coprire con la parte fissa della tariffa, e i costi indiretti, da coprire con quella variabile.

Nello stesso piano finanziario i costi, sia fissi che variabili, sono stati distribuiti fra utenze domestiche e utenze non domestiche. I coefficienti da applicare per entrambe le tipologie di utenze, alle diverse categorie sono differenziati in relazione alla maggiore o minore potenziale produttività di rifiuti, dipendente per le utenze domestiche dal numero dei componenti il nucleo familiare e dai metri quadrati (solo per la parte fissa), per le utenze non domestiche dalla tipologia di attività e dai metri quadrati, come definiti dal D.P.R. N. 158/1999 in misura minima e massima. Il Comune di Mediglia utilizzerà per le utenze non domestiche, coefficienti (Kc e Kd) di produttività minimi sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa, mentre per le utenze domestiche si intende utilizzare il coefficiente Ka minimo e Kb medio, sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa;

I coefficienti quindi previsti sono i seguenti:

a) utenze domestiche

a.1) parte fissa

N. componenti del nucleo familiare	Ka coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti il nucleo familiare
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6 o più	1,30

a.2) parte variabile

N. componenti del nucleo familiare	Kb coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti il nucleo familiare
1	0,80
2	1,60
3	2,00
4	2,60
5	3,20
6 o più	3,70

b) utenze non domestiche**b.1) parte fissa**

	Categoria e attività	Kc Coefficiente potenziale produzione
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40
2	Cinematografi e teatri	0,30
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,76
6	Esposizioni , autosaloni	0,34
7	Alberghi con ristorante	1,20
8	Alberghi senza ristorante	0,95
9	Case di cura e riposo	1,00
10	Ospedali	1,07
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07
12	Banche ed istituti di credito	0,55
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	0,99
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09
17	Attività artigianali tipo botteghe:parrucchieri, barbieri,estetisti	1,09
18	Attività artigianali tipo botteghe:fabbro, falegname, idraulico, elettricista	0,82
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57
23	Mense, birrerie, hamburgerie	4,85
24	Bar, caffè, pasticcerie	3,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante,, pizza al taglio	7,17
28	Ipermercati di generi misti	1,56
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50
30	Discoteche, night club	1,04

b.2) parte variabile

	Categoria e attività	Kd Coefficiente produzione Kg/mq anno
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28
2	Cinematografi e teatri	2,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	6,25
6	Esposizioni , autosaloni	2,82
7	Alberghi con ristorante	9,85
8	Alberghi senza ristorante	7,76
9	Case di cura e riposo	8,20
10	Ospedali	8,81
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78
12	Banche ed istituti di credito	4,50
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	8,15
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90
17	Attività artigianali tipo botteghe:parrucchieri, barbieri,estetisti	8,95
18	Attività artigianali tipo botteghe:fabbro, falegname, idraulico, elettricista	6,76
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67
23	Mense, birrerie, hamburgerie	39,78
24	Bar, caffè, pasticcerie	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76
28	Ipermercati di generi misti	12,82
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70
30	Discoteche, night club	8,56

I metri quadrati delle varie utenze sono stati desunti dal programma di gestione della tassa rifiuti, e sono al netto delle percentuali di superficie scorporate.

Alle tariffe così ottenute andrà aggiunto, come per la tassa rifiuti, il tributo provinciale nella misura deliberata dalla Provincia (ora è il 5%).

Calcolo delle tariffe

Il calcolo delle tariffe viene effettuato applicando integralmente il c.d. metodo normalizzato previsto dal D.P.R. 158/99.

Verranno esaminate di seguito le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, divise fra parte fissa e parte variabile. Per ciascuna di esse verrà descritta la formula di calcolo, e sulla base dei dati e dei coefficienti verrà determinata la tariffa.

Il totale da ripartire fra le singole utenze è quello che risulta dal piano finanziario e dal regolamento.

Ciò significa che per ciascuna delle quattro tipologie di tariffa (parte fissa utenze domestiche, parte variabile utenze domestiche, parte fissa utenza non domestiche, parte variabile utenze non domestiche) il totale dei costi di quella specifica tipologia verrà diviso fra le singole utenze secondo i calcoli che seguono:

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/mq) per la superficie dell'utenza (mq) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd (n,S) = Quf.*S* Ka(n)$$

Dove:

TFd(n,S)= Quota fissa della tariffa per una utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S.

N= Numero di componenti del nucleo familiare

S= Superficie dell'abitazione (mq)

Quf = Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf= Ctuf/Ea Stot(n) *Ka(n)$$

Dove:

Ctuf= totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Stot(n) = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka(n)= coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella a.1) della premessa.

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze domestiche di Mediglia, divise in relazione al numero di componenti, sulla base dei metri quadrati imponibili, produce il seguente risultato:

Cat.	DESCRIZIONE	Metri quadrati	Ka	Quf	TFD	Tariffa TF €/mq
D1	Utenze domestiche con 1 componente il nucleo familiare	99.969,90	0,80	79.975,93	47.583,43	0,475978
D2	Utenze domestiche con 2 componenti il nucleo familiare	159.503,52	0,94	149.933,31	89.206,11	0,559274
D3	Utenze domestiche con 3 componenti il nucleo familiare	115.515,75	1,05	121.291,53	72.165,05	0,627720
D4	Utenze domestiche con 4 componenti il nucleo familiare	92.363,26	1,14	105.294,12	62.647,04	0,678268
D5	Utenze domestiche con 5 componenti il nucleo familiare	24.016,79	1,23	29.540,65	17.575,85	0,731815
D6	Utenze domestiche con 6 o più componenti il nucleo familiare	8.397,70	1,30	10.917,00	6.495,31	0,773463
	TOTALI			496.952,54	295.672,80	

In sostanza, quindi, una utenza con due componenti il nucleo familiare pagherà 0,559274 € al metro quadrato, una con tre componenti 0,62772 € al metro quadrato, ecc...

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/Kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

Dove:

TVd= quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare

Quv= Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum_n N(n) * K_b(n)$$

Dove:

Q_{tot} = quantità totale dei rifiuti

$N(n)$ = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

$K_b(n)$ = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella a2) della premessa.

C_u = costo unitario (€/Kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze domestiche di Mediglia, divise in relazione al numero dei componenti, produce il seguente risultato, arrotondando le tariffe al centesimo di euro come previsto dal regolamento:

Cat.	DESCRIZIONE	Kb	QUV	n.utenze	Totale tariffe per cat.	TVD
D1	Utenze domestiche con 1 componente il nucleo familiare	0,80	922,27	1.152,83	90.237,41	78,274463
D2	Utenze domestiche con 2 componenti il nucleo familiare	1,60	2.394,93	1.496,83	234.327,65	156,548926
D3	Utenze domestiche con 3 componenti il nucleo familiare	2,00	2.162,67	1.081,33	211.601,96	195,686155
D4	Utenze domestiche con 4 componenti il nucleo familiare	2,60	2.154,10	828,50	210.763,77	254,391992
D5	Utenze domestiche con 5 componenti il nucleo familiare	3,20	666,13	208,17	65.176,54	313,097853
D6	Utenze domestiche con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,70	281,20	76,00	27.513,47	362,019392
	TOTALI		8.571,30	4.843,67	839.320,80	

In questo caso le tariffe non sono al metro quadrato, ma all'anno ciò significa, ad esempio, che un'utenza con 3 componenti il nucleo familiare pagherà 195,686155 € all'anno di quota variabile, indipendentemente dal numero di metri quadrati occupati.

Per conoscere la tariffa totale che ogni utenza domestica dovrà pagare, quindi, bisognerà moltiplicare la quota fissa per i metri quadrati occupati, e quindi aggiungere la quota variabile, ad esempio, un'utenza con tre componenti il nucleo familiare, con una superficie

imponibile di 80 mq, pagherà una quota fissa di €50,2176 (0,62772x80) più una quota variabile di € 195,686155 per un totale di € 245,90.

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/mq) per la superficie dell'utenza (mq) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$\mathbf{TFnd(ap,S_{ap})= Q_{apf} * S_{ap}(ap) * Kc(ap)}$$

Dove:

TFnd(ap,S_{ap})= quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva *ap* e una superficie pari a S_{ap}.

S_{ap}= superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Q_{apf}= quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

$$\mathbf{Q_{apf}= C_{tapf}/\Sigma_{ap} S_{tot}(ap) * Kc(ap)}$$

Dove:

C_{tapf}= totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

S_{tot}(ap)= superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva *ap*.

Kc(ap)= coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. I valori attribuiti a tale coefficiente sono quelli indicati nella tabella b1) in premessa.

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze non domestiche di Mediglia, divise in relazione alla categoria di diversa potenzialità di produzione dei rifiuti, sulla base dei metri quadrati imponibili, produce il seguente risultato, arrotondando le tariffe al centesimo di euro come previsto dal regolamento (per le categorie non esistenti al momento sul territorio, si inserisce la superficie convenzionale di 1 mq, in modo da ottenere comunque una tariffa):

CAT	Categoria e attività	Metri quadrati	Kc	QAPF	TFND	Tariffa TF €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.301,10	0,40	1.320,44	1.336,79	0,404952
2	Cinematografi e teatri	77,00	0,30	23,10	23,39	0,303714
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	20.170,68	0,51	10.287,05	10.414,40	0,516314
4	Campeggi, distributori	1.345,00	0,76	1.022,20	1.034,86	0,769409

	carburante, impianti sportivi					
6	Esposizioni , autosaloni	269,30	0,34	91,56	92,70	0,344209
8	Alberghi senza ristorante	1.343,72	0,95	1.276,53	1.292,34	0,961761
9	Case di cura e riposo	2.802,00	1,00	2.802,00	2.836,69	1,012380
10	Ospedali	714,89	1,07	764,93	774,40	1,083247
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7.759,20	1,07	8.302,34	8.405,13	1,083247
12	Banche ed istituti di credito	1.012,62	0,55	556,94	563,84	0,556809
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1.377,33	0,99	1.363,56	1.380,44	1,002257
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	396,26	1,11	439,84	445,29	1,123742
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	593,20	0,60	355,92	360,33	0,607428
17	Attività artigianali tipo botteghe:parrucchieri, barbieri,estetisti	1.106,23	1,09	1.205,79	1.220,72	1,103495
18	Attività artigianali tipo botteghe:fabbro, falegname, idraulico, elettricista	300,30	0,82	246,25	249,29	0,830152
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	134,17	1,09	146,24	148,05	1,103495
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3.395,86	0,38	1.290,43	1.306,40	0,384705
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2.552,29	0,55	1.403,76	1.421,14	0,556809
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3.271,13	5,57	18.220,21	18.445,79	5,638959
23	Mense, birrerie, hamburgerie	1.865,35	4,85	9.046,93	9.158,94	4,910045
24	Bar, caffè, pasticcerie	1.495,82	3,96	5.923,45	5.996,78	4,009027
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.795,50	2,02	3.626,91	3.671,81	2,045008
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	295,64	1,54	455,29	460,92	1,559066
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	381,95	7,17	2.738,58	2.772,49	7,258768
30	Discoteche, night club	100,00	1,04	104,00	105,29	1,052876
	TOTALI			73.014,25	73.818,20	

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap,Sap)= Cu *Sap(ap) * Kd(ap)$$

Dove:

TVnd(ap,Sap)= quota variabile della tariffa per un utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.

Cu= costo unitario (€/Kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Sap= superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Kd(ap)= coefficiente potenziale di produzione in Kg/mq anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. I valori attribuiti a tale coefficiente sono quelli indicati nella tabella b2) della premessa.

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze non domestiche di Mediglia, divise in relazione alla categoria di diversa potenzialità di produzione dei rifiuti, sulla base dei metri quadrati imponibili, produce il seguente risultato, arrotondando le tariffe al centesimo di euro come previsto dal regolamento (per le categorie non esistenti al momento sul territorio, si inserisce la superficie convenzionale di 1 mq, in modo da ottenere comunque una tariffa):

CAT	Categoria e attività	Metri quadrati	Kd	QAPV	TVND	Tariffa TV €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.301,10	3,28	10.827,61	3.793,42	1,149138
2	Cinematografi e teatri	77,00	2,50	192,50	67,44	0,875868
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	20.170,68	4,20	84.716,85	29.680,30	1,471458
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1.345,00	6,25	8.406,25	2.945,11	2,189669
6	Esposizioni , autosaloni	269,30	2,82	759,43	266,06	0,987979
8	Alberghi senza ristorante	1.343,72	7,76	10.427,27	3.653,16	2,718693
9	Case di cura e riposo	2.802,00	8,20	22.976,40	8.049,71	2,872846
10	Ospedali	714,89	8,81	6.298,18	2.206,55	3,086558
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7.759,20	8,78	68.125,74	23.867,66	3,076047
12	Banche ed istituti di credito	1.012,62	4,50	4.556,79	1.596,46	1,576562
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1.377,33	8,15	11.225,24	3.932,73	2,855329

14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	396,26	9,08	3.598,01	1.260,55	3,181151
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	593,20	4,92	2.918,54	1.022,50	1,723708
17	Attività artigianali tipo botteghe:parrucchieri, barbieri,estetisti	1.106,23	8,95	9.900,76	3.468,70	3,135606
18	Attività artigianali tipo botteghe:fabbro, falegname, idraulico, elettricista	300,30	6,76	2.030,03	711,21	2,368346
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	134,17	8,95	1.200,79	420,69	3,135606
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3.395,86	3,13	10.629,04	3.723,85	1,096586
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2.552,29	4,50	11.485,31	4.023,84	1,576562
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3.271,13	45,67	149.392,65	52.339,28	16,000351
23	Mense, birrerie, hamburgerie	1.865,35	39,78	74.203,49	25.996,98	13,936807
24	Bar, caffè, pasticcerie	1.495,82	32,44	48.524,40	17.000,38	11,365259
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.795,50	16,55	29.715,52	10.410,75	5,798244
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	295,64	12,60	3.725,06	1.305,07	4,414373
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante,, pizza al taglio	381,95	58,76	22.443,38	7.862,97	20,586394
30	Discoteche, night club	100,00	8,56	856,00	299,90	2,998971
	TOTALI			599.135,25	209.905,29	

In questo caso, la tariffa totale da pagare è data dalla somma della quota al metro quadrato fissa e di quella variabile, moltiplicando il totale della tariffa per i metri quadrati imponibili.

COMUNE DI MEDIGLIA
(Provincia di Milano)

Parere ex art. 49 del D.L.vo N. 267/2000

Delibera di Consiglio n. 43 del 21/06/2013

In merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

**TARIFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI
(TARES) - APPROVAZIONE**

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Mediglia, 11/06/2013

Il Responsabile del Settore
Economia e Finanze
F.to Silvia Tiengo

Richiamato l'art. 18 del Regolamento di Contabilità vigente;

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Il Responsabile del Settore
Economia e Finanze
F.to Silvia Tiengo

Mediglia, 11/06/2013

COMUNE DI MEDIGLIA

Allegato sub.....	2
Delibera.....	CC n° 43
del.....	21/06/2013
composto da n°.....	1 pagine

REVISORE DEI CONTI
Dott.ssa Stefania Motta

IL REVISORE

Visto l'art. 239 del D.Lgs. 267/2000

Visti gli artt. 147-quinquies, 196,197,198 e 198-bis del D.Lgs. 267/2000

Vista la proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES) - Approvazione"

CONSIDERATO

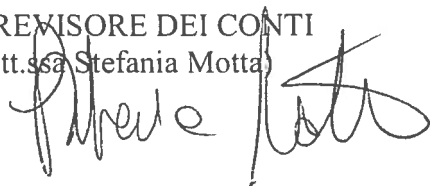
che il Responsabile del Settore Economia e Finanze ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

che la proposta di delibera delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi posto all'attenzione del Revisore non contrasta con nessuna norma di legge

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di delibera indicata in premessa.

IL REVISORE DEI CONTI
(dott.ssa Stefania Motta)



MEDIGLIA, 11/06/2013

IL PRESIDENTE
F.to Elisa Roberta Baeli

Approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonella Cardamone

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione suesposta, è pubblicata all'Albo Pretorio dal **25/06/2013** e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi e cioè sino al **10/07/2013**.

Addi **25/06/2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonella Cardamone

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

_____ O E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal _____
al _____, come prescritto dall'art. 124, del D.L.vo N. 267/2000;

_____ O Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo N. 267/2000,
il giorno **21/06/2013**;

_____ O Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **21/06/2013** in quanto:
O Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, del D.L.vo N. 267/2000).
O dichiarata immediatamente eseguibile

Dalla Residenza Comunale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonella Cardamone

Copia conforme all'originale, omessi allegati da _____

Addi, **25/06/2013**



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonella Cardamone

COMUNE DI MEDIGLIA

Delibera di Consiglio N. 43 del 21/06/2013